Bando: “Voucher Cloud e Cybersecurity 2026”

Valutazioni di investimento e prefattibilità

entro e non oltre il 30 ottobre 2026

Il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** definisce gli interventi di sostegno alla domanda di servizi di cloud computing e cyber security da parte di PMI e lavoratori autonomi, a fronte dell’acquisizione, da parte degli stessi, di soluzioni tecnologiche nuove e aggiuntive rispetto a quelle a disposizione e/o di soluzioni tecnologiche più avanzate e sicure rispetto a quelle in uso, al fine di promuovere lo sviluppo e l’adozione di servizi applicativi digitali innovativi e la transizione digitale, mettendo a disposizione una dotazione pari a Euro 150.000.000,00 (di cui una quota pari a 71.065.813,34 delle risorse è riservata ai piani di spesa da realizzare nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Le risorse potranno essere incrementate da successive ulteriori assegnazioni di risorse finanziarie, anche di provenienza unionale.

Caratteristiche dell’agevolazione

Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili per l’acquisizione dei servizi di cui ai Punto “Piani di spesa ammissibili”.

Investimento minimo Euro 4.000,00.

Agevolazione massima concedibile Euro 20.000,00.

Soggetti beneficiari

Possono partecipare PMI e i lavoratori autonomi:

- operanti sull’intero territorio nazionale;
- che dispongano di un contratto per la fornitura di servizi di connettività con velocità minima in download di 30 Mbps;
- regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e risultare “attive”;
- nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- **in regola con gli obblighi assicurativi a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, ai sensi dell’articolo 1, comma 101 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39**: POLIZZA CATASTROFALE stipulata e da allegare alla domanda.

Piani di spesa ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente decreto le spese per l'acquisizione di uno o più servizi di cloud computing e cyber security (comprendenti hardware, software e servizi cloud) ricompresi nell'elenco di seguito riportato:

a) soluzioni hardware cybersecurity, quali: firewall; firewall di nuova generazione (NGFW); router/switch; dispositivi di prevenzione delle intrusioni (IDS/IPS);
b) soluzioni software cybersecurity, quali: antivirus e antimalware; software di monitoraggio delle reti; soluzioni di crittografia dei dati; sistemi di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza (SIEM); software di gestione delle vulnerabilità;
c) servizi cloud infrastrutturali (IaaS) e di piattaforma (PaaS), quali: virtual machine; servizi di storage & backup; network & security (inclusi connettività VPN e servizi DDoS); database;
d) servizi Cloud SaaS, quali: software di contabilità; soluzioni per la gestione delle risorse umane (HRM); sistemi di gestione produttività/Workflow (ERP), incluse soluzioni di produttività aziendale integrate con funzionalità di intelligenza artificiale; software per la gestione di contenuti digitali (CMS) ed e-commerce; strumenti per gestire le interazioni con i clienti (CRM) che includono, tra gli altri, i servizi di collaborazione e centralino virtuale (UCC e PABX). Rientrano tra i servizi di cui alla presente lettera anche i sistemi per erogare la formazione, fatta eccezione per le spese afferenti ai contenuti formativi;
e) servizi di configurazione, monitoraggio e supporto continuativo dei servizi, ivi inclusi i servizi professionali, fatta eccezione per i servizi di formazione delle PMI e lavoratori autonomi beneficiari del contributo. I servizi di cui alla presente lettera sono ammissibili nella misura massima del 30% del complessivo piano di spesa e devono essere connessi ad uno o più degli altri servizi individuati dal presente comma, in quanto intesi come servizi accessori funzionali a promuovere le finalità di transizione digitale e sviluppo di soluzioni tecnologiche individuate dal decreto 18 luglio 2025.

NB Tutti i servizi di cui alle lettere a), b), c), d), ed e) devono:

1. essere qualificati come servizi cloud di livello 1 (QC1) ai sensi del regolamento n. 21007/24,

2. essere erogati da Fornitori iscritti nell'apposito elenco del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'erogazione dei servizi e prodotti agevolabili nell'ambito del Voucher Cloud & Cybersecurity - definito con decreto 29 luglio 2026.

3. avere una durata non superiore a 12 mesi decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni (per gli abbonamenti spese per una durata non superiore a 24 mesi)

4. essere sostenuti e pagati *successivamente* alla data di comunicazione del provvedimento di concessione

Progettazione degli interventi

Le imprese partecipanti devono sottoporre il proprio progetto che attesti:

1. la disponibilità di servizi di connettività con velocità minima in download di 30 Mbps
2. l'effettivo stato di partenza del soggetto richiedente in termini di adozione di servizi di cloud computing

e cyber security e il miglioramento previsto attraverso l'acquisizione dei servizi con evidenza delle nuove soluzioni tecnologiche acquisite e/o delle soluzioni più avanzate prescelte rispetto a quelle già in uso: soluzioni tecnologiche nuove e aggiuntive rispetto a quelle a disposizione della PMI e/o soluzioni tecnologiche più avanzate e sicure rispetto a quelle in uso

3. le offerte per l'acquisto dei servizi con l'indicazione delle relative voci di costo.
   Dalle offerte deve evincersi lo stato di partenza del soggetto richiedente in termini di adozione di servizi di cloud computing e cyber security e l'upgrade garantito attraverso i servizi ricompresi nell'offerta ovvero deve emergere, in caso di attivazione di un nuovo servizio, che lo stesso non è nella disponibilità del soggetto richiedente.

NB Non sono ammissibili i progetti di

- spese connesse all'acquisizione di uno o più prodotti e/o servizi aventi prestazioni analoghe a quelle dei prodotti e/o servizi già in uso dei soggetti beneficiari.
- le spese sostenute per effettuare un aggiornamento di versione di un servizio o prodotto già in uso qualora non realizzi contestualmente un miglioramento sostanziale rispetto alla soluzione in uso, ad esempio attraverso l'introduzione di nuove funzioni di automazione o di intelligenza artificiale.
- le spese connesse all'estensione di una licenza già in possesso o all'aumento del numero di postazioni licenziate o di utenze del soggetto proponente.

Presentazione delle domande

La presentazione si articola in due fasi:

- una fase di precompilazione della domanda, a partire dalle ore 12.00 del 20 ottobre 2026;
- una fase di invio della domanda, **dalle ore 12.00 del 10 novembre 2026 fino alle ore 12.00 del 20 gennaio 2027** *fatta salva la chiusura anticipata per esaurimento delle risorse.*

La procedura è valutativa *a sportello*.

Si invitano le imprese ad affrettarsi a sottoporre il proprio progetto di investimento ad una valutazione di prefattibilità entro e non oltre venerdì 30 ottobre 2026.

Per informazioni sul bando, richieste di **supporto** all'accesso e all'inserimento delle domande è possibile contattare **PM Conseil**, dott.ssa Paola Mezzera - cell. 392 3626055 – mail dott.mezzera@pmconseil.it.